

Rassegna Stampa

Testata: La Vita Cattolica

Data: 4 maggio 2022

Periodicità: settimanale



DAL 22 AL 31 LUGLIO. Tra i protagonisti Paolo Fresu, Pamela Villoresi, La Rappresentante di Lista, Alexander Gadiev, Mats Staub

A Mittelfest 15 paesi raccontano gli imprevisti

Sono in arrivo 28 progetti artistici da 14 Paesi, tra cui 20 prime assolute o nazionali, al 31 ° **Mittelfest** di Cividale del Friuli, che si articolerà tra festival internazionale estivo dello spettacolo mitteleuropeo (22-31 luglio) e sezione primaverile **Mittelyoung** (12-15 maggio), dedicata ad artisti under 30, tra Cividale e Gorizia. La manifestazione, sul tema «Imprevisti» ha per direttore artistico Giacomo Pedini (fino al 2026). «È un tempo che non finisce più di travolgerci e chiederci spazio per l'inatteso quello che stiamo attraversando da oltre due anni e che ha trasformato molto di quello che chiamavamo normalità», ha spiegato Pedini alla conferenza stampa di presentazione, tenutasi nella sede udinese della Regione.

Mittelfest vuole porsi quale progetto

che si irradia da un territorio strategico come quello del Friuli Venezia Giulia e ad esso si ancora per tessere collaborazioni internazionali e funge-

do da motore culturale per la Regione, per l'Italia e per la Mitteleuropa, con lo scopo di stringere relazioni e di costruire ponti in un momento storico drammatico come quello attuale», ha affermato il presidente di **Mittelfest** Roberto Corciulo. «I 15 paesi della Mitteleuropa coinvolti nel cartellone 2022 di **Mittelfest** sono simboli di quanto la cultura sia mezzo di dialogo sempre e comunque, anche contro quello che vediamo succedere in questi mesi di guerra», ha aggiunto l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli. Nel cartellone figurano due spettacoli site specific, «Déjà Walk» degli AcquasumArte, attraverso la città, e «Death and Birth in my life» di Mats Staub, spettacolo-installazione che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori. Spettacolo di debutto, in prima assoluta, il 22 luglio, sarà «La singolarità di Schwarzschild» del direttore Pedini, sulla vita del matematico e astrofisico tedesco Karl Schwarzschild. Tra visionarietà, ossessione e profezia

di future catastrofi (il nazismo?) in scena concerteranno la musica di un grande violoncellista contemporaneo come Marco Michele Rossi e le parole di Labatut pronunciate da un'acrobata in volo, Eva Luna Bettelli, a rappresentare l'arte del circo che ha un'attenzione speciale in tutta questa edizione di **Mittelfest**.

Attuale più che mai risulta il concerto **Simmetrie Oblique** (Per Prokofiev) in cui saranno insieme sul palcoscenico la pianista ucraina Natacha Kudritskaya e il violinista russo Ayleen Pritchin (31 luglio, prima assoluta), a mostrare come l'arte stia oltre le guerre. «Il silenzio in cima al mondo. I voli taciturni di Dino Zoff» è invece un omaggio al grande portiere oggi 80enne scritto da Giuseppe Manfridi e interpretato da Pamela Villoresi. E ancora, «The Handke Project (Or, justice for Peter's stupidities)», scritto dall'autore kosovaro Jeton Naziraj e diretto da Blerta Neziraj, unirà attori provenienti da Kosovò, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Ita-



Pamela Villoresi



Anatoli Akerman



La Rappresentante di Lista



Paolo Fresu

lia e Germania.

Il centenario di Pier Paolo Pasolini sarà celebrato con tre spettacoli: «Pier Paolo Suite», che unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Areaea, «Rosada!» con il musicista jazz Paolo Fresu e la voce di Elsa Martin a ripercorrere le «Poesie a Casarsa» e poi «Maçalizi», spettacolo diretto da Fabrizio Arcuri e Rita Maffei. In programma anche il circo, con il clown ucraino-tedesco Anatoli Akerman, artista del Cirque du Soleil, «Vizijos. Le visioni di Vytautas Mažemis», sulle rive del fiume Natisone, e l'artista svizzero Marc Oosterhoff.

Tra le proposte musicali il concerto della FVG Orchestra, con il grande violinista Massimo Quarta, che attraverserà

rà la cultura musicale tra Italia, Austria e Friuli (Respighi, Schubert, Ezio Vittorio), il concerto del pianista italo sloveno Alexander Gadiev, la band slovacca di musica folk Hrdza. Anche la conclusione del festival sarà nel segno della musica con l'happening del duo La Rappresentante di Lista, tra gli artisti più amati dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, che si esibirà assieme all'Orchestra Arcangelo Corelli.

Anche quest'anno ad anticipare **Mittelfest** sarà **Mittelyoung**, rassegna unica in Europa, che dal 12 al 15 maggio metterà in scena musica, danza, prosa e il circo della Mitteleuropa under 30 con 9 spettacoli da 6 Paesi selezionati tra 148 proposte.



Rassegna Stampa

Testata: Il Messaggero Veneto (ed.Udine)

Data: 12 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

CAORLE, FELTRE, CIVIDALE E DINTORNI



La Rappresentante di Lista

PH MANUELA DIPSA

Che divertimento fare "Ciao ciao" (anche) con le mani

Laura Berlinghieri

«**C**on le mani ciao ciao». C'è da scommettere che cantarlo ad alta voce, attorniati dal pubblico in festa, sarà uno dei momenti più divertenti dell'estate che si sta per aprire.

Le occasioni saranno diverse. Perché diversi saranno i concerti della Rappresentante di Lista: il 19 giugno a Ferrara sotto le stelle; il 6 luglio a Suonicaorle, il festival di Caorle (Ve); il 17 a Lugo per il Ravenna Festival; il 24 a Feltre d'estate, il 30 a Ponte di Legno Tonale (Trento) per il Water music festival e il giorno successivo a Cividale del Friuli (Udine) per il Mittel Fest.

Tante occasioni per fare «Ciao ciao», ripetendo il ballo diventato celebre nel corso dell'ultimo Festival di Sanremo, di cui la canzone è stata vera colonna sonora, con un piazzamento finale più che discreto: un settimo posto di tutto rispetto.

Dopo il «Ciao ciao tour» estivo, il duo composto da

Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina – che chiariscono: «Siamo una coppia solo sul lavoro» – tornerà ancora sui palchi italiani, con una tournée nei teatri.

Ma concentriamoci sulla prima serie di show. Scaletta? Non ci sarà solo «Ciao ciao», che pur c'è da immaginarsi sarà la canzone attorno alla quale ruoteranno tutti i concerti. Del resto, il duo, che quest'anno ha raggiunto gli undici anni di carriera, ha all'attivo quattro album. Disci ricchi di pezzi a cui il pubblico della band siciliana è molto affezionato: «Amare», con cui il gruppo partecipò per la prima volta a Sanremo nel 2021, e poi «My mamma», che dà il nome al disco più recente, risalente sempre allo scorso anno.

Tutte canzoni che confluiranno in una scaletta che sarà sicuramente studiata per far divertire, ballare e far cantare a squarciajola il pubblico.

Ripensando al precedente dell'ultimo Sanremo, una scommessa che appare già vinta in partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 13 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

Il programma

Molte adesioni ai bandi regionali per celebrare il riconoscimento europeo alla città divisa in due
Si va da èStoria a Mittelfest passando per il Premio Amidei e Trieste Film Festival

Oltre 150 eventi annunciati per la Capitale della cultura Nova Gorica-Gorizia 2025

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

En un calendario in continua evoluzione. Da qui al 2025, anno di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura, la strada è lunga e gli eventi si moltiplicheranno. Ieri, però, a Casa Morassi di Borgo Castello, ne sono stati annunciati oltre 150. Si tratta delle iniziative finanziate tramite i recenti bandi culturali della Regione. Alle associazioni che hanno presentato domanda veniva chiesto di indicare "le capacità dei loro progetti di essere occasioni di promozione e sviluppo del tessuto creativo e culturale di Gorizia e del suo territorio nonché di stimolare la competitività e attrattività del territorio regionale nel percorso di avvicinamento a GO! 2025, anche attraverso rapporti di partenariato". Un'occasione, quella della Capitale Europea della Cultura, che l'assessore regionale Tiziana Gibelli ha sottolineato debba essere «un'opportunità strategica per tutto il tessuto creativo della regione».

Di recente, le graduatorie dei bandi sono uscite e i sodali premiati dal contributo

devono ora mantenere le promesse. Accanto ai loro, nel calendario presentato ieri si trovano poi i progetti che già avevano vinto i bandi triennali e che rientrano nel percorso verso il 2025.

LE DATE, LE LOCALITÀ

Nel complesso, il calendario va dall'aprile del 2022 al gennaio del 2023. Non è solo il territorio isontino al centro della proposta, visto che l'impatto della Capitale Europea della Cultura e i suoi benefici, vogliono estendersi in tutto il Friuli Venezia Giulia e a livello transfrontaliero. Certo, è Gorizia che ospiterà il maggior numero di appuntamenti in calendario, ma a leggerne l'elenco, non mancano Trieste, Udine, Monfalcone, Aquileia, Cividale, Cormons, Capriva, Grado, Mossa e altre località ancora, senza naturalmente dimenticare la Slovenia, Nova Gorica in primis. Gibelli ha confermato inoltre la piena disponibilità ad ampliare ulteriormente il palinsesto a nuove iniziative che coinvolgano in particolare la parte slovena.

GUEVENTI, I SOGGETTI

Ma quali sono gli appuntamenti? Tanti davvero e a nominare i maggiori qualche dimenticanza è inevitabile.

Ebbene, ci sono èStoria, il premio Amidei, Mittelfest, Pordenonelegge e poi le iniziative di a.ArtistiAssociati, Filologica Friulana, Università di Trieste, Udine, Nova Gorica e di un elevato numero di realtà culturali: Triestebookfest, Palazzo del Cinema-Hi-Fi, Filma, Fondazione Bon, Fvg Orchestra, Accademia Naonis, Cta, Dramsam, centro Mauro Giuliani, Kulturni dom, Leali delle Notizie, circolo Controtempo, Zskd, teatro Stabile Sloveno, Icm, Maravee, Culturaglobale, Arte&Musica, 4704, Lipizer, Seghizzi, Terzo Teatro, Gorizia Spettacoli. E ancora: Società dei Concerti, Amici della Musica, Piccolo Opera Festival, Kinoteleje, associazione dell'Operetta Fvg, Anà-Theme, IoDepositò, accademia Antonio Ricci, Pordenone Piano City, Arlecchino Errante, Palchi nei Parchi, Wunderkammer, Trieste Film Festival, Chamber Music.

Tra iniziative di comprovata storicità e new entry, si va dagli spettacoli di teatro, di musica e di danza agli eventi espositivi, dai festival cinematografici alle presentazioni di libri e ai convegni. Insomma, l'offerta è veramente ampia e articolata, a riprova di una vivacità culturale che connota il Friuli Venezia

Il calendario illustrato a Casa Morassi dalle istituzioni
Un primo assaggio delle attività previste nei prossimi tre anni

Il 20 maggio al Salone del libro di Torino ci sarà un intervento di scrittura poetica con artisti in lingua italiana e slovena

Giulia.

L'OBIETTIVO

Lo scopo della Regione è evidente: preparare il terreno per il 2025, puntellare il tracollo di proposte, stimolare le realtà culturali a ideare iniziative che si colleghino a GO! 2025. Gibelli ha voluto sottolinearlo, non trascurando di rimarcare il sostegno economico che la Regione sta compiendo per la Capitale Europea della Cultura. Con lei, sono intervenuti Anna Del Bianco, direttore centrale alla Cultura e allo

Sport della Regione, e Fabrizio Spadotto, direttore del servizio attività culturali. Erano presenti anche il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l'assessore Fabrizio Oreti, e molti protagonisti della scena culturale e artistica del territorio, nonché di altre istituzioni, come la Fondazione Cavigo. C'erano poi, tra gli altri, il vertice dell'ente pubblico GO! 2025, Kaja Širok e la nuova direttrice del Gect GO, Romina Kocina.

ATORINO

La prima iniziativa sarà a Torino il prossimo 20 maggio all'interno del Salone del libro di cui la Regione è quest'anno co-organizzatrice. In programma un inusuale filatetlico di Go!2025 in collaborazione con Poste Italiane e un intervento di scrittura poetica con artisti in lingua italiana e slovena per ricordare l'identità transfrontaliera della capitale europea della cultura 2025.

I SOLDI

L'assessore Gibelli ha fatto anche un aggiornamento sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) in relazione alla candidatura di Borgo Castello tra i venti borghi italiani da valorizzare con i fondi europei del Pnrr.

La negoziazione per i 20 milioni di euro in via di assegnazione si concluderà alla fine di questo mese. Si tratta di un percorso che vede la Regione affiancata dal Comune di Gorizia, dall'Ente regionale per il patrimonio culturale e dall'Ente di decentramento regionale di Gorizia che mira a realizzare una rivitalizzazione del Borgo attraverso lo sviluppo di attività culturali, economiche e di rianimazione del sito nel quadro dei quattro cluster tematici individuati che aggongheranno gli operatori culturali e imprenditoriali del territorio, i quali hanno presentato finora 70 proposte progettuali. —



Testata: Il Manifesto

Data: 13 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

il manifesto

**Il monologo
si potrà ascoltare
a Futuropresente
su Radio3, alle
22.30 di domenica**

LUCREZIA ERCOLANI

■ «Mi sono interrogato molto sul rischio di raccontare qualcosa di così personale, ma leggere quel romanzo mi ha dato coraggio e allora ho pensato di farmi accompagnare dallo stesso Pasolini». Così Klaus Martini, attore e drammaturgo classe 1995, racconta il suo testo *P.P.P. ti presento l'Albania*. Monologo vincitore del Mittelyoung lo scorso anno - la sezione under 30 del *Mittelfest* di Cividale del Friuli - una versione radiofonica verrà trasmessa domenica sera, alle 22.30, su Radio3 all'interno della rassegna di drammaturgia *Futuropresente*, curata da Laura Palmieri e Antonio Arduino. Nel testo, interpretato dallo stesso Martini, la storia d'emigrazione dei genitori si intreccia con quella dei protagonisti di *Il sogno di una cosa*, primo romanzo di Pasolini scritto nel '49-'50, dove il viaggio avviene al contrario: dall'Italia del dopoguerra verso la Jugoslavia comunista.

Come è avvenuto il tuo incontro con «Il sogno di una cosa»?
L'ho letto la prima volta nel 2019 quando Massimo Soma-glino ha curato la regia di un adattamento teatrale, io interpretavo Nini, uno dei ragazzi del romanzo. Allora ho iniziato a sviluppare una serie di paralleli tra ciò che scriveva Pasolini e la mia esperienza personale, o meglio quella dei miei genitori: l'arrivo in Italia, la vita da emigrati, il loro rapporto con le radici. Nel romanzo è molto viva la parte giovanile di Pasolini e il suo rapporto con Casarsa, con il Friuli, con la madre. È un testo crudo e parla della vita di questi giovani, per lo più braccianti, che non hanno nulla ma che sognano di cambiare la propria vita, di avere una dignità.

Il sogno di una vita migliore, così presente nel romanzo, riguarda da vicino anche i tuoi genitori. È destinato ad esser tradito?



Klaus Martini in scena con «P.P.P. ti presento l'Albania» foto di Benedetta Folena

«P.P.P. ti presento l'Albania», le radici e il sogno di un'altra vita

Conversazione con Klaus Martini, attore e drammaturgo «tra due mondi»

Non so se è un destino, sicuramente in quella generazione è accaduto a molti. Nel testo di Pasolini i ragazzi che emigrano in Jugoslavia e in Svizzera non sempre trovano quello che speravano, quello che di magico c'è nel sogno. L'Italia era l'equivalente del sogno americano per i giovani albanesi, per i miei genitori all'inizio non è stato facile, c'è voluto un lungo percorso prima di arrivare ad una condizione di dignità. Tra la povertà lasciata in Albania e quella trovata in Italia c'era comunque l'impulso ad abbandonare un regime molto cupo come quello di Enver Hoxha.

La politica in effetti rimane sullo sfondo, ma condiziona

“

Sto imparando ad accettare di stare a metà tra la mia identità albanese e quella italiana, un po' come un funambolo. Sospeso, senza prendere per forza posizione

fortemente le vite dei personaggi, sia del tuo testo che di quello di Pasolini.

Sì, è curioso il contrasto perché i giovani del romanzo sognano la Jugoslavia di Tito, il loro ideale è quello comunista, mentre i miei genitori scappano da un Paese che a sua volta si riteneva comunista. C'è però da dire quel regime era deragliato da tutti gli ideali e i principi di classe diventando una vera e propria dittatura. Quindi vedo una similitudine tra le due situazioni politiche, anche l'Italia del dopoguerra era reduce da una dittatura che portava la povertà, l'irrigidimento, l'esaurirsi della vitalità. In entrambi i casi c'era la volontà di allontanarsene per so-

gnare qualcosa di diverso. L'elemento dell'identità è molto presente nel lavoro, fare teatro è un modo per esplorare questa complessità?

Sicuramente è un ottimo strumento perché non ha l'obiettivo di dare una risposta analitica. Il teatro dà la possibilità di vivere in un dato momento con quello che c'è, e questo è uno dei più grandi insegnamenti che ad oggi mi ha dato. Sto imparando ad accettare di stare a metà tra la mia identità albanese e quella italiana, un po' come un funambolo. Sospeso, senza prendere per forza posizione. È molto più facile etichettare, mentre bisognerebbe accettare la complessità e la diversità nella nostra umanità.

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 15 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

LA RASSEGNA

Concerti in villa al via a Moimacco con l'Orchestra del conservatorio

Sarà grande musica quella che inaugurerà oggi alle 19.30, a Villa de Claricini Dornpacher a Bottencicco di Moimacco, la stagione estiva dei "Concerti in Villa" ospitata in uno dei giardini storici più suggestivi del Friuli.

Protagonista dell'evento sarà l'Orchestra di Sassofo ni del Conservatorio Statale di Musica Jacopo Tomadini di Udine diretta dal maestro Fabrizio Paoletti, che eseguirà un programma che comprende di Georg Friedrich Händel "L'arrivo

della Regina di Saba", di Georges Bizet "Arlesienne-Suite n.1", di Ennio Morricone "Nuovo Cinema Paradiso" e, di George Gershwin, l'intramontabile "Porgy and Bess". Si esibiranno ai sax soprano Christian Soranzio e Andrea Bassi, al sax alto Samuele Accaino, Marco Berlasso, Gianluca Patat, Francesco Stel, Giovanni Ceron, Thomas Monte e Robert Cristelu, al sax tenore Lorenzo Grangetto e Mauro Marnicco e al saxbassista Francesco Bomben, Giacomo Zampa e Mattia Turco.

Il maestro Fabrizio Paoletti, docente al Conservatorio Tomadini, dal 1984 è componente del Quartetto di Sassofo ni Accademia e nel corso della sua ricca carriera si è esibito nei più prestigiosi palcoscenici europei, nel nord e sud America e nel Medio e lontano Oriente.

Il concerto è organizzato dalla Fondazione de Claricini Dornpacher, dal Conservatorio di musica Jacopo Tomadini e dall'Accademia Antonio Ricci di cui è, nell'ordine, direttore e presidente, la professoressa

Flavia Brunetto, con il sostegno Ministero della Cultura, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Mittelfest, l'Associazione Italiana Attività Musicali, il Comune di Cividale del Friuli, l'Università degli Studi di Udine, la Fondazione Friuli e l'Accademia udinese Scienze, Lettere, Arti. Al termine del concerto sarà offerto un calice di vino della Cantina de Claricini.

Informazioni possono essere attinte dal sito www.declaricini.it o chiamando il numero 0432 733234.—



Villa de Claricini Dornpacher a Bottencicco di Moimacco

Testata: **Il Gazzettino** (ed. Pordenone)

Data: 25 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Arte

Narrazioni, concerti, video e live painting nell'antro di Pulfero

Da oggi al 25 settembre, nella spettacolare Grotta di Antro, a Pulfero, si terrà la prima edizione di "Estate in Antro", rassegna di arte e sport voluta dall'Associazione "Tarcetta". La parte artistica comprende narrazioni con Marco Paolini, Franco Arminio, Antonella Bukovaz; concerti: Schola Aquileiensis, Coro polifonico



San Antonio Abate di Cordenons, Armando Battiston all'organo portativo (in collaborazione con **Mittelfest** e Piano Fvg) e il duo argentino Mastruzzo-Nunez.; spettacoli video e multimediali (live painting di Cosimo Miorelli con le musiche di Antonio Della Marina e il film "Vida", di Pietro Cromaz). La sezione sportiva comprende

escursioni ed eventi sportivi, a partire da fine giugno, curati dall'Asd Vallimpiadi di Massimo Medves (e-bike; climbing kids, escursioni guidate). La manifestazione è resa possibile dal contributo della Regione Fvg e ha il patrocinio del Comune di Pulfero e della Comunità di Montagna Natisone Torre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rassegna Stampa

Testata: **La Repubblica**

Data: 27 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

la Repubblica

Rap & classica

Hip hop e violini nuove sonorità in connessione

Generi distanti mixati nei concerti
di Claver Gold e La Rappresentante

di Nicola Gallino

A Ravenna Festival c'è sempre qualche produzione destinata a restare negli annali. Chi scriverà una storia sociale dello spettacolo italiano ci incapperà, perché ognuna a modo suo è una prima volta miliare di cui tener conto. Quest'anno segnatevi le due che mixano orchestra classica con hip hop e pop di qualità. Sabato 25 giugno, 21.30, Palazzo San Giacomo di Russi: «La notte del rap» con il rapper Claver Gold. Domenica 17 luglio, stessa ora, Pavaglione di Lugo: La Rappresentante di Lista in «Ciao Ciao Edition», prodotta con Mittelfest di Cividale. Chi non riuscirà ad esserci potrà rivederla in Friuli il 31 luglio.

Capiamoci. Un beatbox su nastro di violini o una fila di violoncelli a ritmo con-le-mani e parti nascoste del corpo sono novità per modo di dire. A Sanremo è normale da anni. «La differenza è che lì l'orchestra è funzionale a un prodotto discografico già pronto. Qui cerchiamo una connessione inedita fra sonorità distanti fra loro. Un progetto nuovo in Italia e con pochi precedenti in Europa». Parola di Carmelo Emanuele Patti, il maestro milanese che all'Ariston ha diretto Mahmood e Blanco, Elodie, Sangiovanni, Dargent D'Amico ed Emma. E che per i due eventi ravennati ha scritto gli arrangiamenti e guida l'Orchestra Arcangelo Corelli.

Claver Gold all'anagrafe fa Daycol Orsini. Classe 1986, nasce in un quartiere popolare di Ascoli Piceno. Come molti suoi sodali si forma tra writing, accademia di Belle Arti (lui a Bologna) e centri sociali. Rapper anomalo e raffinato, crea titoli come «Tarassaco Piscialetto», «Patate e Cipolle», «Melograno». Non proprio copia-e-incolla da finto ghetto. Featuring con Rancore, Ghemon, Egreen, Murubutu, Fabri Fibra. Con Murubutu nel 2020 firma a quattro mani l'album «Infernun» che si abbevera al padre di tutti i rapper: Dante. A Russi non mancherà un tributo alle rime freestyle dei ghilibellini fuggiasco. La Rappresentante di Lista con i versi tormentone di «Ciao ciao» ha espugnato pure l'Accademia della Crusca. La vocalist Veronica Lucchesi e il polistrumentista roseocrinito Dario Mangiaracina fanno ditta dal 2011. In comune la passione per il teatro, una lunga gavetta live e una pronuncia: sensibilità «queer»: musica che spiana le differenze e invoca l'azzeramento del genere. Quattro album in studio, la consacrazione a Sanremo 2022. «Per Claver Gold», svela Patti, «mi sono ispirato al linguaggio di autori minimalisti come John Adams: pattern ritmici, cellule che si ripetono in modo ciclico. Con La Rappresentante interagiremo in interplay con la band e con input classici venuti da loro come Saint-Saëns o «Carmen» di Bizet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Pordenone)

Data: 28 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Sono 19 gli eventi, che troveranno spazio negli affascinanti palcoscenici naturali delle quattro province della regione. Il via con "Il Carnevale degli animali", venerdì 3 giugno, a Pagnacco

Palchi nei parchi si allarga

TEATRO

Luoghi inediti per una nuova modalità di esibizione e di ascolto, dove l'arte e la natura si incontrano ed entrambi in risonante armonia: torna dal 3 giugno all'11 settembre "Palchi nei Parchi", la rassegna di musica, teatro e danza ideata dal Servizio forestale e Corpo forestale – con il finanziamento della Regione Fvg – e la direzione artistica e organizzativa della Fondazione Lui-gi Bon.

I PARCHI

Diciannove eventi che per questa terza edizione troveranno spazio negli affascinanti palcoscenici naturali di tutte e quattro le province della regione, che godono dell'attenta e costante cura del Servizio forestale e Corpo forestale: Parco Rizzani a Pagnacco (Ud), Villa Emma nella Foresta del Presudin a Barcis (Pn), Bosco Romagnano a Cividale del Friuli (Ud), Parco Piuma a Gorizia, Foresta di Tarvisio, Mulino Braida a Flaminio (Ud) e Bosco Bazzoni a Trieste. Ma l'edizione 2022 di "Palchi nei Parchi" toccherà con eventi speciali anche ulteriori esterni naturali, dove le arti sono state raramente protagoniste: il Castello di Sacudie a Forni di Sopra, l'Alpe di Ugovizza, i Giardini di Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento e il Parco di Villa Chiozza a Cer-

vignano. A rendere unica questa manifestazione anche la presenza del Corpo Forestale Regionale: saranno proprio le parole dei forestali e dei colleghi del Servizio Biodiversità, dei tecnici del Servizio Foreste della Regione e dei professionisti di settore a precedere, o concludere, ogni evento artistico per spiegare i concetti di gestione forestale sostenibile.

GLI EVENTI

La rassegna – che vede anche la collaborazione di Fvg Orchestra, Mittelfest, l'Associazione Progetto Musica e Folkfest – sarà inaugurata venerdì 3 giugno, alle 20.30, a Parco Rizzani (Pagnacco, Ud) con un evento d'eccezione, il concerto-reading "Il Carnevale degli animali". Uno spettacolo ca-

pace di coniugare l'immenso talento di Peppe Servillo alla musica di Pathos Ensemble sui testi di Franco Marcoldi e le celebri musiche di Camille Saint-Saëns. È questo "Il carnevale degli animali... e altre fantasie", portato in scena dal poliedrico artista napoletano con Silvia Mazzon al violino, Mirco Ghirardini al clarinetto e Marcello Mazzoni al pianoforte. Seguiranno, sempre a Parco Rizzani, venerdì 10 giugno, il concerto dei Groovin' Karma e, venerdì 17 giugno, Nada más fuerte, con Mauro Ottolini (trombone, tromba bassa e conchiglie) e la voce di Vanessa Tagliabue Yorke.

Sabato 25 giugno la rassegna si sposta a Villa Emma (Forestal del Bresculin a Barcis) con Quasi un giro del mondo: il Duo Vila Mada-

lena – il fisionomista Nikola Zářík e il clarinettista Franz Oberthaler – che, per l'occasione, saranno affiancati da Bertl Mayer.

Gran finale, domenica 11 settembre, nel Parco di Villa Chiozza a Scodovacca, che è anche sede di PromoTurismoFVG, con la performance dei fantastici quattro

della Banda Osiris (Sandro Berti, Gianluigi Carbone, Roberto Carbone, Giancarlo Macri). Il concerto Banda 4.0 è nato per celebrare i quarant'anni della celeberrima Banda. Maggiori informazioni su www.palchineiparchi.it. L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica

Musica ludens, lezione-concerto del maestro Marco Maria Tosolini

Quasi a siglare la conclusione del ciclo di prestigiosi seminari dal titolo "Orfeo & Psiche" del Conservatorio "Tartini" di Trieste, aperto dal grande compositore Salvatore Sciarrino e chiuso da Carlo Ventura, biologo molecolare, scopritore della "Sonocitologia", martedì prossimo, alle 15.45, in sala



Tartini, avrà luogo "Musica Ludens - Ironia, humour, comicità nell'arte dei suoni", lezione-concerto a cura di Marco Maria Tosolini. Il docente, con questa sua ultima lectio magistralis, conclude un percorso accademico iniziato quarant'anni fa al Conservatorio "Beato Marcello" di Venezia. In servizio presso il "Tartini" dal

2006, Tosolini - musicologo e musicista, compositore, pluristrumentista, drammaturgo e regista - ha spesso realizzato iniziative volte a sperimentare forme di didattica avanzata grazie alla lungimiranza dell'Istituzione e dei direttori Massimo Parovel, Roberto Turrini e, ora, Sandro Torlontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: Il Gazzettino (ed. Udine)

Data: 30 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Parte giovedì prossimo da Polcenigo la rassegna musicale itinerante "site specific" curata da Dory Deriu Frasson in collaborazione con PianoFvg, che toccherà anche Gemona del Friuli, Pulfero, Gorizia, Cividale, Aquileia e Sacile

MUSICA

Giovedì 2 giugno, alle 21.30, in occasione della festa della Repubblica, le note dell'Orchestra Tiepolo Brass, diretta dal maestro Diego Cal, e dei giovani talenti della Junior Band - la Banda giovanile "A. Gagno" di Villorba, diretta da Monica Giust - daranno il via ufficiale, dalla piazza del Plebiscito di Polcenigo, alla quinta edizione di "Un fiume di note - Antica fiera del Théâtre", la rassegna musicale itinerante "site specific" curata dalla direzione artistica di Dory Deriu Frasson (nella foto in alto), in collaborazione con PianoFvg, diretta da Davide Fregona e realizzata in collaborazione con il Comune di Polcenigo, sotto l'egida di Musicæ - Distretto culturale del pianoforte, con il sostegno della Regione e dei Comuni di Gemona e Sacile. I brani che saranno proposti in questo primo concerto della kermesse attingono al repertorio bandistico tradizionale. Oltre a Polcenigo l'edizione 2022 della rassegna toccherà, nell'arco dell'estate - tra giugno e settembre - anche Gemona del Friuli, Cividale, Pulfero (Grotta dell'Antro), Aquileia, Gorizia e Sacile, con produzioni originali, appositamente studiate per gli scenari naturali scelti per gli eventi. Un progetto culturale che rinnova la sua vocazione alla valorizzazione delle nuove generazioni, mettendo quest'anno al centro del cartellone un focus dedicato ai Paesi dell'Est Europa, dalla Repubblica Ceca all'Ungheria, da Vienna alla futura capitale della cultura Gof2025.

APPUNTAMENTI

Venerdì 24 giugno, alle 19, la chiesa di San Giovanni di Polcenigo ospiterà la formazione



QUARTETTO Da sinistra: Valentina Volpe Andreazza, Tinkara Kovac, Cristina Bonadei e il pianista Matteo Bevilacqua

Un fiume di note per giovani talenti

tutta al femminile Le Pics Ensemble, composta da musiciste che vantano collaborazioni con alcune tra le più importanti realtà orchestrali italiane e straniere. Al centro del concerto un intenso viaggio in giro per l'Europa, dalla Francia all'Inghilterra, dal Belgio all'Austria e all'Ungheria. Felici e orgogliosi del grande successo che la rassegna "Un fiume di note - Antica Fiera del Théâtre" ha avuto in questi anni sono il sindaco di Polcenigo, Mario Della Toffola, e l'assessore alla Cultura, Anna Zanolin. «Dopo quella di Mezzomonte della passata edizione, quest'anno abbiamo voluto

valorizzare un'altra delle frazioni di Polcenigo, San Giovanni, realizzando un concerto in occasione della Festa de San Dan», hanno spiegato. Venerdì 8 luglio appuntamento al Duomo di Gemona, in collaborazione con Rime mute, con il concerto "Venti dell'Est", che sarà replicato sabato 9 luglio a Polcenigo. Il pianista Ferdinando Mussutto, con il Quartetto d'Archi composto da Lucio Degani e Antonella Derefenza ai violini, Giuseppe Barutti al violoncello e Giancarlo Di Vacri alla viola - tutti componenti de I Solisti Veneti - trascineranno il pubblico nell'ascolto di danze

ungheresi, boeme e tzigane (musiche di Dvorak, Hubay, de Sarasate, Hubay, Monti, Brahms e Lakatos). Martedì 26 luglio la rassegna approda a Cividale, per lo spettacolo in collaborazione e nell'ambito di Mittelfest "Lasa pur dir/Pusti naj Govorijo", con Matteo Bevilacqua al pianoforte, la mezzo soprano Valentina Volpe Andreazza, Tinkara Kovac al flauto e voce recitante Cristina Bonadei, che è anche l'autrice dei testi. La performance, tra musicali parole, nasce come esperienza di confronto e incontro tra due Paesi confinanti e amici, Italia e Slovenia, intrecciati

da forti legami storici e culturali, con uno sguardo alla vicina Austria, nello spirito di quel "triangolo d'oro" culturale che comprende le vite e la cultura di popoli confinanti. Lo spettacolo sarà replicato, venerdì 17 settembre, ultima giornata della rassegna, al Teatro Zancanaro di Sacile (alle 21). Venerdì 29 luglio nuovo appuntamento, a Polcenigo, con il concerto, a Villa Zara, della talentuissima pianista Gala Chistjakova, vincitrice, nel 2014, del Concorso pianistico internazionale PianoFvg. Veemente, intensa, dirompente, passionale, la musicista di origine russa infonde al-

le interpretazioni, nei più svariati repertori, un tratto di virtuosismo formale impeccabile e una limpida unità interpretativa. Nel concerto reinterpreta Scriabin e gli rende omaggio con una sonata-fantasia per piano solo, nel 150° anniversario della sua nascita. Giovedì 4 agosto, nell'affascinante location della Grotta di San Giovanni d'Antro, a Pulfero, il concerto Impro-Toccate in libertà, con il pianista jazz, compositore e polistrumentista Armando Battiston e il costruttore di organi Christian Casse. Nella performance, il pianista elabora un percorso musicale che parte dal XVI secolo per arrivare ai giorni nostri, suonando l'organo portativo costruito dagli studenti dell'Ipsia "B. Carniello" di Brugnera sotto la guida dello stesso Casse. Sabato 13 agosto, a Gorizia - Parco Piuma, è in programma Risveglio d'estate. L'inedito orario delle 7.30 del mattino è stato scelto per salutare il sorgere del sole con la talentuissima pianista croata Mia Pecnik, impegnata in brani di Chopin, Medtner e Liszt. Il concerto rientra anche nell'ambito della rassegna Palchi nei Parchi.

Sabato 3 settembre a Polcenigo ancora il maestro Diego Cal, con gli archi e i flati della Tiepolo Brass e la voce di Stella Fiorini, eseguiranno il concerto "Volare nell'immensità". Attesa, poi, ad Aquileia l'esibizione del Pianista Fuori Posto, al secondo Paolo Zanarella, che da anni, con il suo pianoforte a coda, raggiunge le piazze, le strade e gli angoli più inediti e nascosti delle città del Nord Italia per regalare la magia di un concerto inaspettato. Tutto il programma si può consultare e scaricare da www.musicafvg.it. Per ulteriori informazioni chiamare lo 0434.088775.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL 7 LUGLIO A GEMONA
QUATTRO ELEMENTI
DEI SOLISTI VENETI
ESEGIRANNO MUSICHE
UNGHERESI, BOEME
E TZIGANE**



Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**

Data: 30 maggio 2022

Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

IL PROGRAMMA



La formazione al femminile Le Pics Ensemble che sarà ospitata nella Chiesa di San Giovanni di Polcenigo

Via alla quinta edizione di “Un fiume di note” Un evento anche in grotta

La rassegna musicale itinerante parte giovedì a Polcenigo
Appuntamenti tra giugno e settembre in luoghi suggestivi

Giovedì 2 giugno, alle 11.30, in occasione della festa della Repubblica pubblica, le note dell'Orchestra Tiepolo Brass diretta dal maestro Diego Cal, e dei giovani talenti della Junior Band risuoneranno nella piazza Plebiscito di Polcenigo per dare il via ufficiale alla quinta edizione di “Un Fiume di Note – Antica Fiera dei Thést”, la rassegna musicale itinerante curata dalla direzione artistica di Dory Deriu Frasson, in collaborazione con Davide Fregona di PianoFeg, e realizzata con il Comune di Polcenigo, sotto l'egida del Distretto Culturale del pianoforte, il sostegno della Regione e dei Comuni coinvolti.

Oltre a Polcenigo l'edizione 2022 della rassegna toccherà, tra giugno e settembre, Gemona, Cividale del Friuli, Pulfero (ospitato nella Grotta di San Giovanni d'Antro), Aquileia, Gorizia e Sacile.

Un progetto artistico che

quest'anno mette al centro del cartellone un omaggio ai Paesi dell'Est Europa, dalla Repubblica Ceca all'Ungheria, da Vienna alla futura capitale della cultura Got2025. Venerdì 24 giugno la Chiesa di San Giovanni di Polcenigo ospita la formazione tutta al femminile Le Pics Ensemble, con un viaggio musicale in giro per l'Europa, mentre venerdì 8 luglio appuntamento a Gemona con il concerto “Venti dell'Est” dove il pianista Ferdinando Mussutto e il Quartetto d'Archi composto da Lucio Degani, Antonella Defrenza, Giuseppe Barutti e Giancarlo di Vacri trascinerà il pubblico nell'ascolto di danze ungheresi, boeme e tzigane. Replica sabato 9 a Polcenigo. Martedì 26 luglio la rassegna approda a Cividale con lo spettacolo tra musica e parole in collaborazione e nell'ambito di Mittelfest. Lasa pur dir/Pusti naj Gorvorjo con Matteo Bevilacqua al pianoforte, la mezzo soprano Valentina Volpe

Andreazza, Tinkara Kovač al flauto e alla voce e Cristina Bonadei, autrice e voce narrante. Lo spettacolo sarà replicato venerdì 17 settembre, ultima giornata della rassegna, al Teatro Zancanaro di Sacile (alle 21). Venerdì 29 luglio nuovo appuntamento a Polcenigo con il concerto della talentuissima pianista Gala Chistia-kova. Giovedì 4 agosto la rassegna approda nell'affascinante location della Grotta di San Giovanni d'Antro con il pianista jazz Armando Battiston e il costruttore di organi Christian Casse.

Sabato 13 agosto a Parco Piuma in programma Risveglio d'estate con la pianista croata Mia Pećnik, mentre sabato 3 settembre si torna a Polcenigo con la Tiepolo Brass. Attesa, poi, ad Aquileia l'esibizione del Pianista Fuori Posto, al secolo Paolo Zanarella.

Tutto il programma su: www.musicaefvg.it Per info: 0434088775. —